

suo stato in campo di francesi sotto Pavia, qual nula dice dil signor Zanino di Medici.

In questa matina, in Rialto, fo dito in zirculo per todeschi, che spagnoli erano intradi in Milan, *tamen* non fu vero.

*Item*, fo ditto che Babon di Naldo capitano di fantarie era stà mandato, overo si mandava, per il proveditor zeneral Pexaro in ferri in questa terra ai Cai di X per prodiction etc.

Fo ordinà Collegio; *tamen* sul tardi fo ordinato Consejo di X semplice, et partino li salari fra li secretarii ordenarii, et Hironimo Alberto ave ducati 25 più di altri. *Item*, preseno retenir Pelegrin fo dil doxe Barbarigo, atendeva al sal a doana, et uno altro fachim, et ditto Pelegrin fo preso, e il fachim scampoe.

291 *Da Constantinopoli, di sier Piero Bragadin baylo, date in Pera a dì 13 Decembre 1524.* Come il Signor se ritrova in Andernopoli, et a questi di ha fatto taiar la testa a Ferat bassà suo cugnato, el qual vene a basarli la man, e menò la moier sorella dil Signor con lui, e per via di la madre obtene di poterli parlar, e li mandò a donar alcuni presenti, et aspri 25 milia. El qual si dolse che Imbrain havia ditto mal de lui. El Signor disse: « Imbrain non ha ditto mal de ti; ma le tue operation parlano. Tu fosti rotto da ongari, et scrivesti haver auto vittoria. Festi la impresa del Gazeli e tutta la soa casendà fo toa, e cussi quella de Allidulli, che io non ebbi uno aspro. » Et con tal parole lo mandò via, e ussuto ordinò a li capizi che li tagliasseno la testa. Scrive, spera cussi esso Signor castigarà Michal Begovich sanzaco dil Ducato.

A questi zorni, el ducha di Valachia, che ha cazato uno altro messo Duca per questo Signor, è venuto a basar la man al Signor in Andernopoli, dicendo aspetarli *de jure* quel stato e vol esser tributario di questo Signor. È stà ben visto et expedito. Scrive, el Signor se atrova a una caza zeneral qual durerà 10 zorni con più di persone 30 milia comandate, et sta su piaceri. De qui, Mustaffà bassà è stato 8 di *cum* li chadilescheri et altri cadì, et molti tulismani al Scutari, ch'è il pasazo di la Natolia sopra la Grecia poco distante da Constantinopoli, dove ha fatto sagrar una bellissima moschea che l'ha fato, et li ha fatto li la prima oration dentro, come cosa fatta di novo, con gran numero di persone da conto a tutte sue spexe. Zonto de qui con il suo mal di gotte, esso Baylo lo andò a visitar; il qual era sentado con do belli cusini d'oro uno per banda et uno copertor d'oro molto bello lavorato alla zimina, fodrato di panze di bovi cervieri getado sopra li piedi. Era li lo agà di

medici, el canzelier grandò et quattro altri homini da conto, e qui il Baylo li usò alcune parole, *ut in litteris*. Et lui bassà li rispose amorevolmente, et li mostrò el forzo di le . . . portò dal Cayro, e disse era aviso che la sua armata havia preso do insule di portogalesi.

*Item*, scrive, a questi di ditto bassà lo mandò a invidar per Halibei et per sei chiaus da la Porta, che l'andasse a le noze de uno suo fiastro nepote dil Signor; però che lui ha una altra sorella dil Signor per moier, et ha fatto per queste noze una grandissima festa, et il Signor ha donato ducati 5000 per far la festa, ma lui ne spenderà altrettanti, e ditto bassà Mustaffà lo tien per fiol. Et cussi lui Baylo li apresetò una vesta di veludo cremexin, una di raxo cremexin, una di scarlato di cento, una di panno paonazo di cento, et dete a quelli lo vene a invidar ducati . . . Le noze durono tre di. Vene a levarlo uno sanzaco et 12 chiausi da la Porta, e molti di quelli dil bassà feno una sdrazza la matina a bona hora fino al serar di le porte di la terra. Et scrive, che l' ditto sanzaco fo quello che primo intrò in Rodi per obstazo con uno altro, quando el Signor ave la terra.

Scrive il magnifico Imbrain zonse a Syo, dove stete alcuni giorni, fece molte degne operation, et ne l' intrar in porto sbarono bombarde. Quelli di Syo li aperseno tutte le porte di la terra, che in altri tempi zonzendo armada de li sollevano tenir aperto solo uno portello di la terra; et cussi le porte stete-no aperte di et notte, et andono 4 oratori di Syo con bon numero di zoveni ben vestidi a offerirli la terra, et li apresentonò peze trenta di carisee, 15 di 292 panni sopramani, pano d'oro, veludo et razi, zucari et cere et uno bacil et uno ramin d'arzeno dorado molto bello con ducati 2000 d'oro venetiani, però che a li altri bassà che andavano li syoti usavano donarli *solum* ducati 1000. Imbrain bassà non volse accettar, salvo accettò li confetti, cere et biscotelli. Li oratori si dovevano pregando che l' vollesse acceptar e non far questa vergogna a la terra. Fo contento acceptar li panni per le galie in honor di la terra; ma li ducati 2000, bazil et ramin di arzeno mandò indredo, et vestite li 4 oratori et il dragomanq di veste d'oro. Quelli de Syo li aparechiono la più bella caxa de Syo. Imbrain mandò uno bando, che se niun di la terra si lamentava di alcuno di l'armata, senza altro colui di l'armata fosse *immediate* apicato. Non seguite però nulla e quelli di la terra li fece molte feste, et ordinò che fin el stesse li li homeni et done portaseno li più belli vestimenti haves-